

Cormòns

Il Pd: risolvere il problema dell'ateneo

CORMÒNS. I problemi di Cormòns sono stati al centro del dibattito promosso dal circolo del Pd a palazzo Locatelli. All'incontro con gli elettori delle primarie hanno partecipato il deputato Ivano Strizzolo e il consigliere regionale Giorgio Brandolin. La segretaria del circolo di Cormòns e Dolegna, Patrizia Puia, ha sottolineato come sia fondamentale in questo periodo di crisi «un lavoro sinergico di tutti i soggetti politici ed economico-produttivi. Val poco trovare giustificazioni per scaricare la colpa sul vicino, come assistiamo quotidianamente da parte degli appartenenti ai settori maggiormente colpiti da globalizzazione e concorrenza sui prezzi a parità di qualità di

prodotti venduti. Occorre inventare nuove ricette, lavorando gomito a gomito tutti per uscire da questa situazione». I grandi temi che terranno banco nei prossimi anni anche in vista delle elezioni 2012 sono a detta della segretaria del Pd il problema delle aree dismesse e il rilancio dell'economia cittadina. Oltre alla Amadio va valorizzata anche l'area dell'ex caserma di Brazzano. Bisogna inoltre trovare una soluzione per la struttura universitaria di via San Giovanni e per gli alloggi sfitti e inutilizzati di via Bancaria. Riguardo all'ateneo, Puia ha sottolineato come il progetto sia nato da una collaborazione a tre: università di Udine per la progettazione, Comune di Cormòns, che ha

messo a disposizione aree e immobili già realizzati e ha seguito anch'esso la progettazione, Camera di commercio per gli investimenti strutturali. «A distanza di 20 anni assistiamo allo smantellamento della struttura perché l'università non regge i costi di gestione. L'amministrazione apprende questa decisione quando ormai c'è poco o nulla da fare e ci mette del suo nell'isolarsi dagli altri enti sovraordinati in una battaglia dall'esito già deciso – ha concluso Puia –. Resta l'amarezza del fallimento di un progetto su cui si è investito per 20 anni e un immobile da riconvertire in qualcosa nel minor tempo possibile per evitare il suo rapido decadimento». (i.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA